



Si trasmette il presente documento ad integrazione e precisazione, di analogo nota datata 25.03.2013, già trasmessa all'organo in indirizzo, a nome del Coordinamento USB Ministero Infrastrutture Trasporti, a firma dei delegati Coordinatori Sciortino, Mancini, Aiello, Freda, Falconetti, DiMaso.

Il Coordinamento Nazionale USB del Ministero Infrastrutture e Trasporti (eletto dall'assemblea dei delegati del 2009), si è riunito il 15 marzo 2013.

La riunione si è regolarmente svolta alla presenza di maggioranza ampia dei delegati ed in particolare sono convenuti a Roma quasi tutti i delegati territoriali convocati ed i delegati centrali (Sciortino, Aiello, Fragiaco, Chiarin, Freda, Falconetti, Piangatelli, Di Pietro.)

In tale riunione il Coordinamento MIT ha espresso **tutta la propria riprovazione** per il fatto che durante gli incontri tra gli organi statutari di esecutivo ed i delegati dei ministeri svoltisi, da ultimo, presso Enac non si fosse riusciti neppure a discutere fattivamente e tanto meno a votare, in merito alle problematiche organizzative quali, la perdurante assenza di una struttura di riferimento del settore ministeri.

In particolare la proposta dei quattro ministeri MIT, MIBAC, DIFESA, GIUSTIZIA approvata dal Coordinamento MIT il 16 novembre u.s. risulta in atti tacciata come un mero tentativo di imporre delegati negli organi statutari.

Essa è stata invece motivata nella convinzione di dover rafforzare e garantire gli spazi di rappresentanza anche dei lavoratori dei ministeri, entro gli organi direttivi della USB, attraverso percorsi ritenuti più democratici, ma ancor più nella piena consapevolezza quali iscritti e delegati USB, di doversi attrezzare per contrastare più che mai l'aggressione maggiore prossima dell'interesse privato nei confronti dell'interesse pubblico. E' convinzione, certamente condivisa, che la componente ministeri USB rispetto a questo attacco sia centrale: deve esserlo anche in termini operativi e di risorse.

Ciò premesso, sempre nella suddetta riunione del 15 marzo il Coordinamento MIT **ha rimarcato la propria piena condivisione sulla necessità di costituire i due strumenti quali il Coordinamento Nazionale e la Direzione Nazionale dei Ministeri**, attraverso la convocazione dell'Assemblea Nazionale dei ministeri, contrariamente a quanto affermato in altri documenti circolanti. (8 Ministeri)

Il Coordinamento ha però rilevato la **evidente forte discrasia**, descritta in premessa, per cui discussione non giunta a sintesi non ha permesso di ratificare una decisione sulle proposte nella sede propria e **cioè opportunamente prima delle fasi congressuali e non dopo.**

In risposta a questo il Coordinamento MIT nella riunione del 15 marzo **ha deciso di riconoscere la validità dei percorsi congressuali** ma di avanzare **una proposta di mediazione al fine di superare fattivamente l'"empasse" suddetto**, ad esclusione di uno dei delegati membri del Coordinamento Nazionale USB già sottoscrittore di documento di protesta del 7 marzo, che ha spiegato di averlo autonomamente siglato nella suddetta qualità, lasciando libero il coordinamento MIT di decidere sulla partecipazione ai congressi e sulle proposte.

Si estende pertanto all'organo in indirizzo, come convenuto nella riunione MIT fin qui menzionata, la seguente proposta formulata: al fine di riconoscere efficacia sostanziale alla assemblea **dei delegati dei ministeri** nella nomina dei propri organi direttivi ed adeguata rappresentanza del comparto anche negli organi esecutivi USB, **pur qualora detta assemblea venisse convocata dopo** il congresso USB, si propone di prevedere all'interno delle fasi congressuali stesse una **composizione aperta** degli organi direttivi statutari esecutivi, in modo che sia **possibile recepire**, anche successivamente e solo per questa fase, **le indicazioni che arriveranno dagli esiti e dalle scelte della suddetta assemblea ministeri.**

In successiva riunione ristretta del Coordinamento MIT, il giorno 19 marzo u.s, con la presenza effettiva di sei coordinatori (Aiello, Sciortino, Mancini, Di Pietro, Piangatelli e Fragiaco in teleconferenza) tre di essi hanno espresso la loro indisponibilità a partecipare alle fasi congressuali USB mentre gli ultimi tre si sono mantenuti coerenti con la posizione assunta nel suddetto precedente coordinamento ed hanno infatti aderito appieno ai percorsi congressuali in atto. Non si è proceduto a votazione.

Corre obbligo notare, con rammarico, che tre delegati che sottoscrivono oggi il loro sopraggiunto dissenso al percorso congressuale rispetto alla decisione del 15 marzo, nel documento citato ad incipit, non erano neppure presenti a detta riunione ristretta del 19 marzo.

Nel rispetto delle posizioni di ognuno e nell'intenzione di favorire al più presto un percorso chiarificatore, il Coordinamento USB MIT respinge le accuse contenute in altri documenti in merito alla presunta contestazione dell'intero MIT ai percorsi congressuali o alla costituzione degli organi direttivi ministeri.

Roma, 29 marzo 2013

Coordinatori USB/Ministero Infrastrutture e Trasporti

Lorenzo Piangatelli

Antonio Fragiaco

Silvio Chiarin

Riccardo Di Pietro